

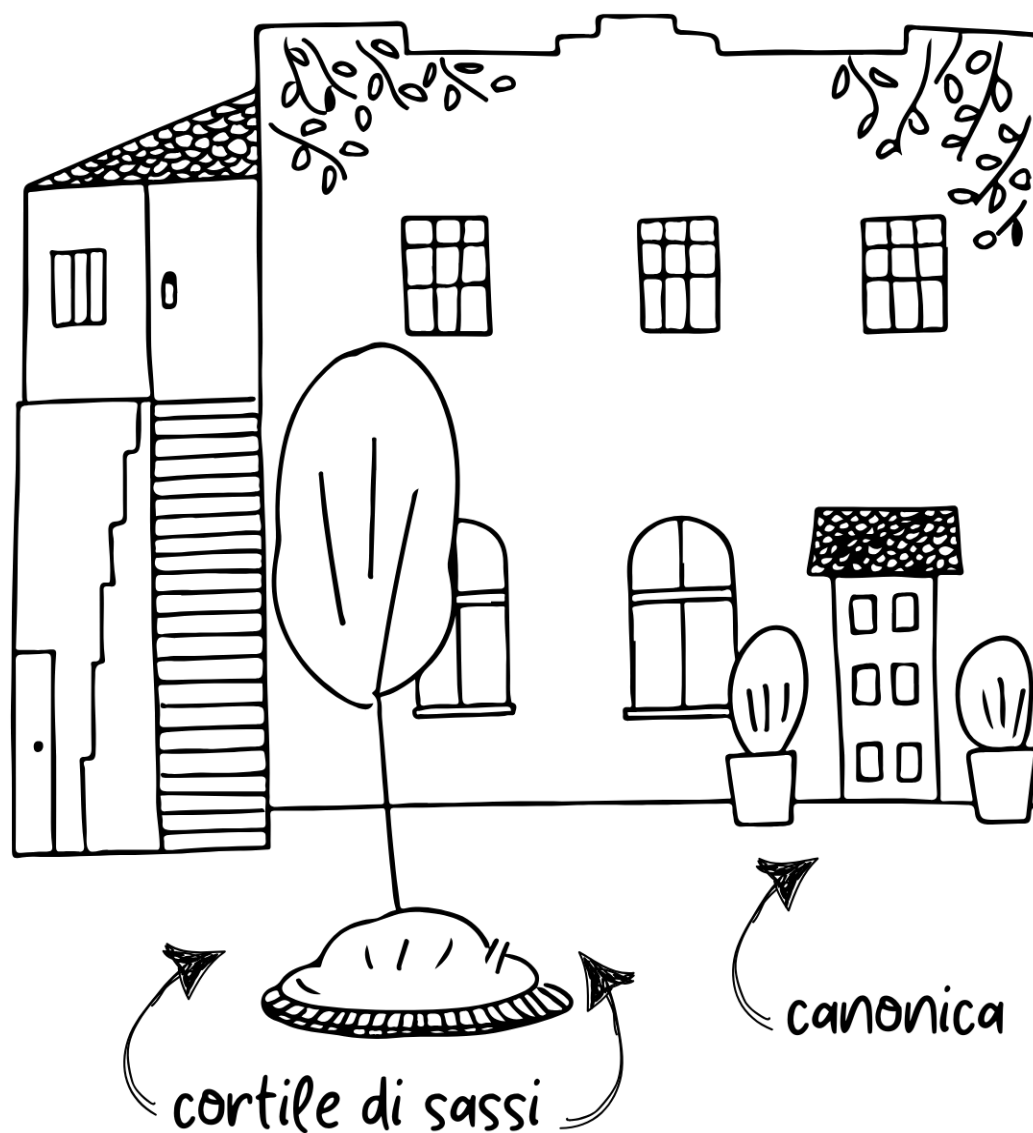
INCOMPIUTEZZA E PROGETTUALITÀ

Attività SONO SOLO DUE BOZZE

Si propone una progettazione comunitaria *incompiuta*, dove cioè non tutto è stabilito secondo i nostri ragionamenti, in cui lasciare uno spazio bianco per permettere all'altro e all'inatteso di inserirsi. All'inizio dell'incontro, i Giovani e gli Adulti tratteggiano le caratteristiche della propria comunità parrocchiale, territoriale o diocesana, individuando ciò che manca. Per farlo, possono appuntare su un cartellone le idee che emergono; insieme, poi, scelgono uno solo tra i bisogni emersi da trasformare in progetto. Per esempio, la comunità parrocchiale potrebbe avere sete di fraternità, perché le persone sembrano ripiegate nelle loro individualità, perché manca una rete tra i vari gruppi e servizi, o semplicemente non ci sono abbastanza occasioni di convivialità e di condivisione: a partire da questo bisogno, si potrebbe allora organizzare una festa comunitaria in uno spazio all'aperto vicino alla chiesa, oppure semplicemente costruire una panchina di legno per facilitare l'incontro. Dopo aver condiviso ed elaborato un progetto per rispondere al bisogno emerso, il gruppo individua un luogo fisico della parrocchia o del territorio in cui metterlo in pratica: potrebbe essere il cortile della canonica, la piazza del paese, una sala comunale e così via. Sui cartelloni si disegnano quindi due schizzi: il primo rappresenta lo stato attuale del luogo scelto in cui attuare il progetto, l'altro lo stesso luogo immaginando il progetto realizzato. Infine, si condividono gli schizzi con i bambini e i ragazzi della comunità, lasciando che le idee dei piccoli trasformino il progetto.

Ecco un esempio dei due schizzi:

SCHIZZO 1: luogo del progetto prima di attuarlo



SCHIZZO 2: luogo a progetto realizzato

